

THINK TANK HRC

LA CARRIERA NON HA ORE

Accordi di lavoro part-time, banca delle ore e un corretto bilanciamento tra vita privata e lavorativa. Così Salmoiraghi&Viganò ha aperto le porte alle donne.

■ Le statistiche sul lavoro femminile e la presenza delle donne nelle istituzioni pubbliche non fanno brillare l'Italia per innovazione e avanguardia. Al contrario di quanto succede negli altri Paesi europei dove la mentalità generale di approccio al lavoro e le politiche legislative di attenzione alla famiglia, negli ultimi anni hanno contribuito ad aumentare la presenza femminile nel mondo lavorativo. Ma anche in Italia ci sono aziende che si stanno muovendo per attrarre personale femminile. Una di queste è Salmoiraghi&Viganò. «Il 68% del nostro personale è femminile» dichiara Franca Dall'Ara, direttore generale della società che commercializza occhiali.

«Una presenza non solo superiore a quella maschile, ma che ricopre anche i principali ruoli aziendali. Già in fase di recruiting non vengono fatte distinzioni di genere e adottiamo da sempre politiche di particolare attenzione alla figura femminile. Molto spesso, per esempio, inseriamo donne con contratto part-time che hanno lasciato il mondo del lavoro per maternità e vogliono re-impiegarsi.

All'interno della vostra società vengono adottate anche misure di lavoro flessibile?

Stipuliamo contratti o accordi di lavoro part-time di tipo orizzontale, verticale e misto, ricorrendo a una nutrita serie di strumenti operativi. Vorrei ricordare la "banca delle ore", istituto previsto dal Contratto di lavoro nazionale del Commercio che prevede diverse articolazioni settimanali di orario secondo la stagionalità e la settimana lavorativa di 38 ore (anziché le normali 40). Facciamo anche ricorso alle agenzie per il lavoro temporaneo e a tipologie di contratto a tempo determinato. Il clima aziendale italiano è ancora lontano dall'idea di flessibilità e carriera: il binomio ancora vincente è lavoro a tempo pieno uguale possibilità di crescita professionale. Probabilmente ci

vorranno ancora anni per scardinare questo concetto, ma è un dato di fatto che le forme di flessibilità possano convivere con la crescita professionale.

A proposito di crescita, a suo parere, quale tipo di struttura organizzativa può facilitarla?

Più che da una struttura, credo che la crescita professionale nelle imprese possa essere facilitata da una cultura basata su principi di equità e uguaglianza. Prendiamo ancora ad esempio il tema della presenza femminile in azienda: sembra che in Italia sia ancora poco radicata l'attitudine a investire su una donna fin dal momento del suo inserimento. Prova di questo è che i rapporti tra inquadramento e presenza femminile sono sempre al contrario. Nel nostro gruppo, invece, la presenza femmi-

nile è alta, e il numero delle donne nelle posizioni di middle management è in costante aumento.

Traguardi e sfide: quali sono i prossimi per la vostra società?

La sfida che stiamo vivendo è conquistare il nostro mercato di riferimento e confermare il Gruppo come simbolo dell'ot-

tica in Italia. Ma mi piacerebbe anche che tutte le realtà aziendali applicassero con decisione i concetti di Work Life Balance, necessari a tutti per raggiungere un corretto bilanciamento tra vita privata e lavoro. In Italia, invece, è ancora molto presente l'idea che il lavoro prolungato fino a tarda sera sia necessario per dimostrare una tenacia e un attaccamento propeudeutici allo sviluppo professionale. "Fare tardi" in ufficio spesso e volentieri si traduce in "vuole e può fare carriera". Questa *forma mentis* non sempre ha ragion d'essere. Bisogna lavorare per far passare il concetto della qualità del lavoro non della quantità. Come già succede nei paesi esteri con una cultura del lavoro più avanzata come gli Stati Uniti piuttosto che i Paesi del Nord Europa.



FRANCA DALL'ARA

IL PROFILO DEL MANAGER...

Franca Dall'Ara è laureata in Giurisprudenza e attualmente ricopre la carica di direttore generale del gruppo Gruppo Salmoiraghi & Viganò, dove è entrata nel 1994, dopo aver lavorato in Telecom e Manzoni Pubblicità. All'interno del Gruppo S&V ha ricoperto inizialmente il ruolo di direttore del personale, poi quello di amministratore delegato VistaSi.

...E QUELLO DELL'AZIENDA

Con oltre 480 punti vendita in tutta Italia e quasi 1.900 professionisti al servizio del cliente, Salmoiraghi & Viganò è il leader italiano nel settore della distribuzione ottica e dell'occhieria. Del Gruppo fanno parte tre insegne distinte: Salmoiraghi & Viganò, VistaSi e SpacciOcchiali, con una capillarità unica, l'esperienza di oltre 150 anni di storia e una forte attitudine all'innovazione. Dal 2001, il gruppo è di proprietà di Dino Tabacchi, che ricopre la carica di Presidente.

IN COLLABORAZIONE CON



WWW.HRCOMMUNITYACADEMY.NET
info@hrcommunityacademy.net



UN'AZIENDA FEMMINILE

In Salmoiraghi&Viganò il 68% del personale è composto da donne che spesso ricoprono ruoli di responsabilità: dal direttore di negozio all'area management.